

# ALLEGATO 'A'

## Documento attuativo regionale del Programma di sviluppo rurale 2007/13

Indice:

<a href="#">1</a>	<a href="#">Procedure generali di attuazione</a>	1
1.1	<a href="#">Competenze tecnico amministrative sulle singole misure</a>	4
1.2	<a href="#">Competenze di ARTEA</a>	12
<a href="#">2</a>	<a href="#">Ripartizione fondi</a>	12
2.1	<a href="#">Modalità e criteri di assegnazione delle risorse del piano di sviluppo rurale</a>	12
<a href="#">3</a>	<a href="#">Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari</a>	21
3.1	<a href="#">Misure che prevedono sostegno agli investimenti</a>	21
3.1.1	<a href="#">Misura 112 'Insediamento di giovani agricoltori'</a>	22
3.1.2	<a href="#">Misure con premi/Indennità</a>	23
<a href="#">4</a>	<a href="#">Programmazione locale</a>	23
<a href="#">5</a>	<a href="#">Metodo leader</a>	24
<a href="#">6</a>	<a href="#">Priorità</a>	24
<a href="#">7</a>	<a href="#">Sistema di monitoraggio e valutazione</a>	24

In attuazione dell'art. 74.3 del regolamento CE n. 1698/05 il documento deve stabilire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni fra l'autorità di gestione del PSR (Settore Programmi comunitari per lo sviluppo rurale della Direzione Generale dello Sviluppo economico) e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del programma per il periodo di attuazione 2007/13. Ai fini dell'attuazione delle singole misure, sottomisure e linee finanziarie del PSR e ai sensi della L.r. n. 10/89, il documento stabilisce la ripartizione delle risorse nell'ambito di alcune misure del programma e fra le Province e Comunità montane competenti per territorio. Altri passaggi prefigurati nel presente documento verranno dettagliati con successivi atti degli organi competenti.

### **1 Procedure generali di attuazione**

Il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana si articola in 4 Assi cui fanno riferimento 28 misure, alcune delle quali suddivise in più Azioni specifiche, e da una Misura di Assistenza tecnica.

I 4 Assi sono:

- 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;**
- 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;**
- 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale;**
- 4 - Attuazione dell'approccio Leader.**

Secondo quanto previsto dal reg. CE n. 1698/05, all'interno degli assi le misure sono raggruppate in sotto sezioni, secondo lo schema seguente:

Asse	Sottosezione	Misura	Sottomisura/azione
<b>1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;</b>	1.1 Misure intese promuovere la conoscenza e a sviluppare il capitale umano	111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	
		112 Insediamento giovani agricoltori	
		113 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	
		114 Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	
	1.2 Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione	121 Ammodernamento delle aziende agricole	
		122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	
		123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
			Sottomisura b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali
		124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale	
		125. Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	
	1.3 Misure finalizzate a migliorare la qualità dei prodotti agricoli	132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	
		133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare.	

<b>2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;</b>	2.1 Misure finalizzate a migliorare la qualità della produzione dei prodotti agricoli	211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	
		212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	
		214 Pagamenti agroambientali 1. Produzione integrata	Azione 1. Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica
			Azione 2 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata
			Azione 3 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità
			Azione 4 Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità
			Azione 5 Conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali
	Azione 6 Pagamenti per l'avvicendamento con colture miglioratrici e con tecniche dell'agricoltura biologica ed integrata a beneficio della zootecnia biologica ed integrata		
	216 Sostegno agli investimenti non produttivi		
	2.2 Misure finalizzate all'uso sostenibile dei terreni forestali	221 Imboschimento dei terreni agricoli 1. Boschi permanenti	
		223 Imboschimento di superfici non agricole	
		226 Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	
		227 Investimenti non produttivi	
<b>3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b>	3.1 Misure per la diversificazione dell'economia rurale	311 Diversificazione verso attività non agricole	Azione A Diversificazione
			Azione B Agriturismo
		312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese	
	313 Incentivazione di attività turistiche		
	3.2 Misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Sottomisura a) Reti di protezione sociale nelle zone rurali
			Sottomisura b) Servizi commerciali in aree rurali
			Sottomisura c) Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agroforestali
			Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione
322 Sviluppo e rinnovamento villaggi			
323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Sottomisura a) Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale		

			Sottomisura b) Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale
<b>4 - Attuazione dell'approccio Leader.</b>		410 Strategie di sviluppo locale	
		421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	
		431 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	
		511 Assistenza tecnica	

### 1.1 Competenze tecnico amministrative sulle singole misure

Ferme restando le altre competenze dell'Autorità di gestione, stabilite dall'art. 75 del reg. CE n. 1698/05<sup>i</sup> e quelle dell'Organismo pagatore, stabilite dall'art. 6.1 del reg. CE n. 1290/05, ai sensi dell'art.74.3 del reg. CE n. 1698/05<sup>ii</sup> si stabilisce che:

#### 1. per le misure

- (112) Inseadimento di giovani agricoltori;
- (113) Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli;
- (121) Ammodernamento delle aziende agricole;
- (122) Migliore valorizzazione economica delle foreste;
- (123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali;
- (125) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;
- (132) Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;
- (216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole);
- (221) Imboschimento di terreni agricoli;
- (223) Imboschimento di superfici non agricole;
- (226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi (parte di competenza Province e Comunità montane);
- (227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali);
- (311) Diversificazione verso attività non agricole;

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria<sup>1</sup> definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale, sono delle Province e Comunità montane per il territorio di loro competenza<sup>2</sup>.

Le competenze dell'autorità di gestione relative all'art. 75, par. 1.c del reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità delle attività informative svolte dai beneficiari in base a quanto prescritto nell'all. VI del reg. CE 1974/06) sono delegate alle Province e Comunità montane per il territorio di loro competenza.

Le Province e Comunità montane sono altresì responsabili della programmazione locale secondo le modalità indicate in apposito atto della Giunta regionale.

#### 2. per le misure:

- (211) Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;

<sup>1</sup> La graduatoria provvisoria viene prodotta automaticamente dal sistema informativo messo a punto da ARTEA, sulla base dei punteggi assegnati a ciascuna domanda in base ai criteri di priorità stabiliti dalla Giunta regionale.

<sup>2</sup> ai sensi della L.r. n.10/89 'Norme generali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca'.

*(212) Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane;*

*(214) Pagamenti agro-ambientali (escluso azione b.2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità');*

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino alla formazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere agli uffici competenti dell'Organismo pagatore regionale sono delegate ad ARTEA<sup>3</sup> per tutto il territorio regionale.

Le competenze dell'autorità di gestione relative all'art. 75, par. 1.c del reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del reg. CE 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate ad ARTEA.

Le Province e Comunità montane sono altresì responsabili della programmazione locale secondo le modalità indicate in apposito atto della Giunta regionale; a tal fine ARTEA garantisce l'informazione costante sull'andamento delle assegnazioni e sulle eventuali economie.

### **3. per le misure:**

*(114) ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali;*

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle attività eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale, sono delle Province per tutto il territorio di loro competenza<sup>4</sup>.

Le competenze dell'autorità di gestione relative all'art. 75, par. 1.c del reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del reg. CE 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate alle Province, per tutto il loro territorio.

### **4. per le misure:**

*(214) Pagamenti agro-ambientali (limitatamente all'azione b.2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità');*

I beneficiari dell'azione b.2 della misura 214 sono riconducibili a tre categorie: coltivatori custodi di cui alla l.r. 64/2004 per la conservazione "in situ"; banca regionale del germoplasma di cui alla l.r. 64/2004 per la conservazione "ex situ" e l'A.R.S.I.A. per le altre azioni connesse alla conservazione delle risorse genetiche vegetali previste nei programmi di intervento approvati ai sensi della l.r. 64/2004.

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale, sono dell'ARSIA, tranne che per i costi sostenuti da A.R.S.I.A. stessa per le azioni connesse alla conservazione delle risorse genetiche vegetali previste nei programmi di intervento approvati ai sensi della l.r. 64/2004. Per questi ultimi ARSIA trasmette agli uffici competenti della Regione Toscana una relazione tecnico finanziaria annuale dalla quale risulti l'avvenuta effettuazione delle attività e le relative spese sostenute. Tale relazione annuale è trasmessa ad ARTEA dall'ufficio competente della Regione Toscana corredata da un nulla osta per il successivo pagamento.

Le competenze dell'autorità di gestione relative all'art. 75, par. 1.c del reg CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del reg. CE 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate all'ARSIA.

### **5. per le misure:**

---

<sup>3</sup> ai sensi dell'art. 2.2 della L.r. n. 60/00 'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)'.

<sup>4</sup> ai sensi della L.r. n.10/89 'Norme generali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca'.

*(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura della Regione Toscana;*

*(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura delle Province;*

*(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura dell'ARSIA;*

*(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura della Regione Toscana;*

*(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura dell'ARSIA;*

Le competenze tecnico amministrative sono descritte nella tabella seguente:

schema 1

Misure	Approvazione Elenco progetti	Selezione fornitori	Gestione lavori	Accertamento finale	Liquidazione	Liquidazione e Pagamento	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
<i>(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura della Regione Toscana</i>	Non rilevante	Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA
<i>(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura dell'ARSIA</i>	Non rilevante	ARSIA	ARSIA	Ufficio competente RT	Ufficio competente RT	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA
<i>(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura delle Province</i>	Non rilevante	Province	Province	Province (Uffici diversi da quelli referenti di misura)	Province (Uffici diversi da quelli referenti di misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA
<i>(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura della Regione Toscana</i>	Non rilevante	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA
<i>(226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - Iniziative a cura dell'ARSIA;</i>	Non rilevante	ARSIA	ARSIA	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA

Le competenze dell'autorità di gestione relative all'art. 75, par. 1.c del reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del reg. CE 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate agli uffici regionali, alle Province o all'ARSIA secondo i casi sopra descritti per le misure stesse.

Limitatamente alla misura '(111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale - Iniziative a cura delle Province' le Province sono altresì responsabili della programmazione locale secondo le modalità indicate in apposito atto della Giunta regionale.

## **6. per le misure:**

*(216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole);*

*(221) Imboschimento di terreni agricoli;*

*(223) Imboschimento di superfici non agricole;*

*(226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi;*

*(227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali);*

*Per progetti attuati direttamente a cura di Province e Comunità montane*

Le competenze sono descritte nello schema seguente:



Misure	Approvazione Elenco progetti	Selezione fornitori	Gestione lavori	Accertamento finale	Liquidazione	Liquidazione e Pagamento	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
<p>(216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole);</p> <p>(221) Imboschimento di terreni agricoli;</p> <p>(223) Imboschimento di superfici non agricole;</p> <p>(226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi;</p> <p>(227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali);</p> <p>Per progetti attuati direttamente a cura di Province e Comunità montane</p>	<p>Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)</p>	<p>Province e Comunità montane</p>	<p>Province e Comunità montane</p>	<p>ARTEA</p>	<p>ARTEA</p>	<p>ARTEA OPR</p>	<p>ARTEA OPR</p>	<p>Autorità di gestione/ARTEA</p>

Le Province e Comunità montane sono altresì responsabili della programmazione locale secondo le modalità indicate in apposito atto della Giunta regionale.

## **7. per le misure**

- (123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) 'Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli';*
- (124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale (limitatamente alle iniziative di interesse regionale);*
- (133) Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (limitatamente alle iniziative di interesse regionale);*

La selezione delle domande presentate produce una graduatoria unica regionale definitiva.

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla gestione delle domande successivamente alla formazione della graduatoria regionale definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale sono assegnate alle Province per il territorio di loro competenza.

Le competenze dell'autorità di gestione relative all'art. 75, par. 1.c del reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del reg. CE 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate alle Province per il territorio di loro competenza.

## **8. per le misure :**

- (124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale (limitatamente alle iniziative di interesse locale);*
- (133) Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (limitatamente alle iniziative di interesse locale);*
- (312) Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese;*
- (313) Incentivazione di attività turistiche;*
- (321) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;*
- (322) Sviluppo e rinnovamento dei villaggi;*
- (323) Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;*
- (410) Strategie di sviluppo locale;*
- (421) cooperazione interterritoriale e transnazionale;*
- (431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione;*

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo pagatore regionale sono dei Gruppi di azione locale (GAL) operanti secondo il metodo Leader.

Le competenze dell'autorità di gestione relative all'art. 75, par. 1.c del reg. CE n. 1698/05 (limitatamente all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. VI del reg. CE 1974/06 delle attività informative svolte dai beneficiari) sono delegate ai Gruppi di azione locale operanti secondo il metodo Leader.

## **9. per le misure:**

- (431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione;*
- (511) Assistenza tecnica.*

Le competenze sono descritte nello schema seguente:

Misure	Approvazione Elenco progetti	Selezione fornitori	Gestione lavori	Accertamento finale	Liquidazione	Liquidazione e Pagamento	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
<i>(431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione</i>	Non rilevante	GAL (operanti secondo il metodo LEADER)	GAL (operanti secondo il metodo LEADER)	<i>Provincia competente per territorio</i>	<i>Provincia competente per territorio</i>	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA
<i>(511) Assistenza tecnica</i>	Comitato di sorveglianza PSR	Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali referenti di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura)	Regione Toscana (Uffici regionali diversi da quelli referenti di misura)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA

## **1.2 Competenze di ARTEA**

L'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) svolge le mansioni ad essa delegate dalla Giunta regionale secondo le modalità sopra descritte e svolge il ruolo di organismo pagatore in base a quanto disposto dalla L.r. n. 60/99, conformemente al reg. CE n. 1290/05.

Ai sensi dell'art. 75.1.b del reg. CE n. 1968/05, l'Autorità di gestione garantisce l'esistenza di un sistema informatico per la registrazione e la conservazione dei dati statistici riguardanti l'attuazione, adeguato alle finalità di sorveglianza e valutazione, mediante il sistema informatico messo a punto, curato e gestito da ARTEA ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 45/07<sup>5</sup>.

L'autorità di gestione e tutti i soggetti responsabili delle competenze tecnico amministrative nel trattamento delle domande garantiscono che l'organismo pagatore sia debitamente informato in particolare delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sulle operazioni selezionate per finanziamento, prima che siano autorizzati pagamenti.

ARTEA effettua i pagamenti nel limite delle dotazioni per misura o sottomisura o linea finanziaria previste nel quadriennio dal piano finanziario regionale e dai piani finanziari delle Province e Comunità montane, seguendo l'ordine temporale degli elenchi di liquidazione pervenuti.

## **2 Ripartizione fondi**

Con Decisione n. 4024 del 12 settembre 2006, la Commissione Europea ha stabilito la ripartizione del sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-13, assegnando all'Italia 8.292,01 milioni di euro di quota Feasr. Tali risorse sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome, in sede di Conferenza Stato e regioni, assegnando alla Toscana una dotazione complessiva di 369,210 milioni di euro a titolo FEASR, di cui 21,930 milioni di euro derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco e 11,962 milioni di euro destinati al pagamento di domande ammesse nell'ambito della precedente programmazione 2000/06.

La decisione comunitaria n. 4664/07 ha approvato il PSR Toscana e il relativo piano finanziario per tali importi.

Di seguito si riportano i principali passaggi per la definizione delle risorse da assegnare per i primi quattro anni di programmazione (2007-2010) alle diverse linee finanziarie e alle Province e Comunità montane; i fondi relativi al periodo 2011/2013 verranno ripartiti nel 2010 tenendo conto delle risorse aggiuntive derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco, degli eventuali incrementi di dotazione derivanti da altre OCM riformate e considerando i risultati di attuazione del primo quadriennio.

### **2.1 Modalità e criteri di assegnazione delle risorse del piano di sviluppo rurale.**

Di seguito si descrivono i principali passaggi per la definizione delle risorse da assegnare alle Province e Comunità montane coinvolte nell'attuazione del Programma di sviluppo rurale della Toscana in quanto responsabili della programmazione locale e della gestione tecnico-amministrativa per le misure di loro competenza.

---

<sup>5</sup> Legge regionale n. 45/07 'Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola'

### 1. Ripartizione annuale della spesa pubblica assegnata

La disponibilità annuale della spesa pubblica della scansione per anno stabilita dalla Commissione Europea per i fondi destinati allo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013:

Tabella 1 – Ripartizione spesa pubblica per anno

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Spesa pubblica	115.712.925	115.032.598	111.584.200	113.127.723	128.512.108	127.999.750	127.144.334	839.113.637

### 2. Ripartizione della spesa pubblica per asse

Nelle tabelle del PSR approvate dalla CE, la spesa pubblica totale è ripartita per ogni asse in base alle seguenti percentuali: asse 1 (38.50%); asse 2 (40%); asse 3 (10.50%); asse 4 (10%); assistenza tecnica (1%).

Tabella 2 – Ripartizione per asse

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Asse 1	44.549.476	44.287.550	42.959.917	43.554.173	49.477.161	49.279.904	48.950.569	323.058.750
Asse 2	46.285.170	46.013.039	44.633.680	45.251.089	51.404.843	51.199.900	50.857.734	335.645.455
Asse 3	12.149.841	12.078.407	11.716.326	11.878.396	13.493.754	13.439.956	13.350.138	88.106.818
Asse 4	11.571.308	11.503.275	11.158.435	11.312.788	12.851.228	12.799.992	12.714.451	83.911.478
Assistenza tecnica	1.157.129	1.150.326	1.115.842	1.131.277	1.285.121	1.279.997	1.271.443	8.391.136
Spesa pubblica (A)	115.712.925	115.032.598	111.584.200	113.127.723	128.512.108	127.999.750	127.144.334	839.113.637

### 3. Asse 4 "Leader" e assistenza tecnica

Alla spesa pubblica complessiva di cui al punto A) viene sottratto l'importo assegnato all'asse 4, che deve essere ripartito fra i GAL riconosciuti per la programmazione secondo il metodo Leader e gli importi relativi alla misura 511 'Assistenza tecnica' per l'attuazione del programma..

Tabella 3 – Asse 4 "Leader"

	Spesa pubblica
A) Spesa pubblica totale	839.113.637
B) Asse Leader	83.911.478
C) Assistenza tecnica	8.391.136
<b>D) Spesa pubblica (A-B-C)</b>	<b>746.811.023</b>

#### 4. Ripartizione risorse 2007-2010 e per asse

L'importo D), derivante dalla sottrazione delle risorse dell'asse 4 Leader (B) e dell'assistenza tecnica (C) dalla spesa pubblica totale, viene quindi suddiviso per annualità secondo la scansione del piano finanziario approvato dalla CE; come già stabilito, nella prima fase di attuazione del Programma, vengono prese in considerazione le risorse delle prime quattro annualità (2007-2010).

Tabella 4 – Ripartizione risorse 2007-2010

Anno	2007	2008	2009	2010	totale 2007-2010
<b>Asse 1</b>	44.549.476	44.287.550	42.959.917	43.554.173	175.351.116
<b>Asse 2</b>	46.285.170	46.013.039	44.633.680	45.251.089	182.182.978
<b>Asse 3</b>	12.149.841	12.078.407	11.716.326	11.878.396	47.822.970
<b>Spesa pubblica 2007/10 (E)</b>	102.984.488	102.378.996	99.309.923	100.683.658	405.357.065

#### 5. Spese derivanti dalla precedente programmazione

Alle risorse assegnate all'annualità 2007 devono essere sottratti per asse le spese relative ad impegni assunti nella precedente programmazione, per importi inseriti in elenchi di liquidazione pervenuti presso l' Organismo Pagatore entro il 9.10.2006<sup>6</sup> ma pagati successivamente al 15.10.06, termine ultimo per i pagamenti addebitabili al FEOGA Garanzia, soppresso dal reg. CE n. 1290/05;

Tabella 5 – Spese 2000-2006

Misure precedente programmazione	Codice misure nuove PSR 2007-13	Spesa pubblica
Misura A "Investimenti nelle aziende agricole"	121	5.505.037
Misura B "Insediamento giovani agricoltori"	112	14.500
Misura C "Formazione"	111	5.757
Misura D "Prepensionamento"	113	671.604
ex Reg. CEE 2079/92	113	10.163
Misura I "Altre misure forestali" (8.2.3 e 8.2.2)	122	1.141.069
Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"	125	48.412
<b>Totale Asse 1</b>		7.396.542
Misura F "Misure agroambientali"	214	8.963.172
ex Reg. CEE 2078/92	214	135.246
Misura H "Imboschimento superfici agricole"	221	6.379.950
ex Reg. CEE 2080/92	221	456.052
Misura I "Altre misure forestali"	223	31.396
Reg. CE 1609/89	221	584.020
Misura I "Altre misure forestali" (8.2.4)	225	2.176
<b>Totale Asse 2</b>		16.552.012
Misura P "Diversificazione attività settore agricolo"	311	2.126.120
<b>Totale Asse 3</b>		2.126.120

<sup>6</sup> Ultimo termine utile per il pagamento degli elenchi di liquidazione, stabilito dalla DGR 716/06

<b>F) Totale Asse 1-2-3</b>	<b>26.074.674</b>
-----------------------------	-------------------

## 6. Misure di competenza regionale

Per ogni annualità e per asse devono essere detratti gli importi previsti per le misure di competenza regionale o di altri soggetti, che non devono essere ripartiti alle Province e Comunità montane.

Tabella 6 - Misure di competenza regionale

Misure di competenza Regionale	Linee finanziarie	2007	2008	2009	2010	TOTALE 2007-10
111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale	iniziative a cura della Regione Toscana	400.000	400.000	400.000	400.000	1.600.000
	iniziative a cura dell'ARSIA		1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000
114) Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali			3.712.327	1.795.212	1.820.045	7.327.584
123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli		6.205.455	6.168.970	5.984.039	6.066.815	24.425.279
124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale		1.241.091	1.233.794	1.196.808	1.213.363	4.885.056
133) Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui sistemi di qualità alimentare		620.545	616.897	598.404	606.682	2.442.528
Bandi di filiera		0	4.428.755	4.295.992	4.355.417	13.080.164
<b>Totale Asse 1</b>		<b>8.467.091</b>	<b>17.560.743</b>	<b>15.270.455</b>	<b>15.462.322</b>	<b>56.760.611</b>
214) Pagamenti agroambientali - azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità'		699.762	1.117.545	1.297.286	1.341.084	4.455.677
214) Pagamenti agroambientali - azione b.2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità'		0	150.000	150.000	150.000	450.000
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura della Regione Toscana e dell'Arzia	iniziative a cura della Regione Toscana	250.000	250.000	250.000	250.000	1.000.000
	iniziative a cura dell'ARSIA	250.000	250.000	250.000	250.000	1.000.000
<b>Totale Asse 2</b>		<b>1.199.762</b>	<b>1.517.545</b>	<b>1.697.286</b>	<b>1.741.084</b>	<b>5.905.677</b>
Bandi di filiera		0	1.207.841	1.171.633	1.187.840	3.567.313
<b>totale Asse 3</b>		<b>0</b>	<b>1.207.841</b>	<b>1.171.633</b>	<b>1.187.840</b>	<b>3.567.313</b>
<b>G) Totale</b>		<b>9.666.853</b>	<b>20.286.129</b>	<b>18.139.373</b>	<b>18.391.246</b>	<b>66.233.601</b>

## 7. Ripartizione annuale e per asse delle risorse agli Enti delegati

Di seguito si riportano in tabella le risorse per anno e per asse relative alle prime quattro annualità, al netto delle spese derivanti dalla precedente programmazione e delle misure regionali (H=E-F-G).

Tabella 7 – Ripartizione annuale e per asse delle risorse a disposizione degli Enti delegati

Anno	2007	2008	2009	2010	totale 2007-2010	%
<b>Asse 1</b>	28.685.843	26.726.807	27.689.462	28.091.851	111.193.963	35,55%
<b>Asse 2</b>	28.533.396	44.495.494	42.936.394	43.510.005	159.475.289	50,98%
<b>Asse 3</b>	10.023.721	10.870.566	10.544.693	10.690.556	42.129.537	13,47%

totale (H)	67.242.961	82.092.868	81.170.550	82.292.412	312.798.790	100,00%
------------	------------	------------	------------	------------	-------------	---------



## 8. Modalità di ripartizione delle risorse

Il calcolo dei finanziamenti da attribuire a ciascun ente, si basa sull'utilizzo di indicatori che consentono di stimarne il fabbisogno, sulla base delle caratteristiche strutturali, sociali e ambientali.

Il calcolo viene effettuato ripartendo le risorse su ciascun Ente (Provincia o Comunità montana) per Asse, impiegando indicatori generali e specifici in relazione alle Misure facenti parte di ciascun Asse, quantificati a livello di singolo comune facente parte del territorio di competenza di ogni singolo Ente.

Gli indicatori generali si dividono in due categorie. Quelli con valori divisibili tra i comuni rientranti nei 29 enti toscani competenti in materia (ad esempio, estensione delle superfici, numero di aziende, numero di occupati ecc.) e quelli che sono utilizzabili solo come fattori di correzione, in quanto sono relativi a caratteristiche specifiche dell'ente (densità della popolazione, incidenza degli occupati in agricoltura sul totale degli stessi, capacità di spesa nella programmazione 2000-2006).

I primi sono stati utilizzati per quantificare l'incidenza degli stessi a livello di singolo ente sul totale regionale. Pertanto i valori, riferiti ad ogni singolo Comune, sono riportati ad una percentuale del valore totale regionale. I vari Comuni concorrono poi al risultato della Provincia o Comunità Montana di cui fanno parte.

Gli *indicatori generali* sono i seguenti:

<b>criterio</b>	<b>peso</b>
Superficie Agricola Utilizzata anno 2000	0,50
Superficie Utilizzata Totale anno 2000	0,10
Occupati in agricoltura 2001 sugli occupati totali	0,30
Superfici Aree Alta Ruralità	0,10

Gli indicatori considerati come fattori di correzione invece sono stati utilizzati per "correggere" gli indicatori di cui sopra nel senso di aumentarli o diminuirli proporzionalmente alla differenza rispetto alla media regionale di:

- densità della popolazione (correggendo al rialzo le % degli enti con minore densità, e al ribasso per gli altri);
- capacità di spesa (correggendo al rialzo le % degli Enti con un rapporto più elevato tra le assegnazioni iniziali e la spesa finale).

I *fattori di correzione* degli indicatori generali sono i seguenti:

<b>criterio</b>	<b>peso</b>
Densità di popolazione 2005	0,10
Capacità di spesa degli Enti nella programmazione 2000/2006	0,30

Gli *indicatori specifici* per Asse rappresentano gli aspetti strutturali che hanno maggiore attinenza con gli obiettivi e le misure comprese di ogni singolo Asse. Anche qui i singoli valori comunali sono riportati in percentuale sul totale regionale e concorrono al risultato complessivo per Ente.

Gli indicatori specifici per Asse sono:

<b>Asse 1</b>	<b>Criterio</b>	<b>fonte</b>	<b>peso</b>
	SAU 2000	ISTAT	0.05
	Superficie forestale 2000	DG Sviluppo Econ.	0.05
	Occupati in agricoltura 2001 sul totale degli occupati in agricoltura della regione	Irpet	0.10
	Imprese iscritte alla CCIAA	Infocamere	0.15
	Occupati in agricoltura con età < ai 40 anni	Istat	0.05
	Superficie zone montane	Direttiva CEE n.	0.05

		75/268	
--	--	--------	--

Asse 2	Criterio	fonte	peso
	SAU 2000	ISTAT	0.05
	Superficie forestale 2000	DG Sviluppo Econ	0.15
	Superficie zone montane/svantaggiate	Dir. 75/268	0.10
	Superficie zone natura 2000	DG Ambiente	0.05
	Superficie agricoltura bio 2006	ARSIA	0.20
	Superficie zone vulnerabili	DG Ambiente	0.10
	Imprese iscritte alla CCIAA	Infocamere	0.05

Asse 3	Criterio	Fonte	Peso
	SAU 2000	ISTAT	0.10
	Occupati in agricoltura 2001 sul totale degli occupati in agricoltura della regione	Irpet	0.10
	Imprese iscritte alla CCIAA	Infocamere	0.15
	Numero posti letto in agriturismo	DG Sviluppo Econ	0.20
	Superficie zone montane/svantaggiate	Dir. 75/268	0.05

Il rapporto tra *indicatori generali* ed *indicatori specifici* per asse è il seguente:

Asse 1	indicatore	peso
	Generale	0,55
	specifico	0,45

Asse 2	indicatore	peso
	Generale	0,30
	specifico	0,70

Asse 3	indicatore	peso
	Generale	0,40
	specifico	0,60

A causa de:

- la modifica dei territori di competenza di alcune Comunità montane e Province;
- la sostanziale diversità di alcuni parametri di ripartizione, del loro peso e degli importi totali da ripartire per asse;

dall'applicazione dei suddetti criteri è scaturita una ripartizione difficilmente confrontabile con quella della precedente programmazione; al termine delle operazioni ciò ha comunque comportato per alcuni Enti uno scarto apprezzabile rispetto all'assegnato 2000/2006.

E' stata quindi operata una correzione, per riportare questo scarto entro +/- 5% rispetto all'assegnazione 2000/06, stabilita con DGR n. 1472/02, con esclusione per gli Enti che hanno avuto modifiche territoriali di particolare entità.

Per tenere conto delle diversità territoriali, la ripartizione per asse è rimasta quella derivante dall'applicazione dei criteri di ripartizione specifici per asse, in modo da evitare le rigidità derivanti dall'applicazione di una percentuale unica per asse stabilita a livello regionale.

Nella tabella 8 si riportano le somme assegnate ai singoli Enti, suddivise per asse in base ai risultati della ripartizione per asse effettuata secondo i criteri sopra descritti.

Tabella 8 - Ripartizione per asse risorse assegnate agli Enti delegati

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013								
ASSEGNAZIONE RISORSE 2007-10 PER ENTE								
ENTI	ASSE 1	%	ASSE 2	%	ASSE 3	%	TOTALE	%
Provincia Arezzo	7.972.437	31,12%	14.598.697	56,99%	3.047.087	11,89%	25.618.221	8,19%
Provincia Firenze	11.249.197	43,22%	10.398.219	39,95%	4.377.443	16,82%	26.024.859	8,32%
Provincia Grosseto	10.970.545	34,97%	16.026.083	51,08%	4.377.090	13,95%	31.373.719	10,03%
Provincia Livorno	5.259.079	35,70%	7.545.379	51,21%	1.928.365	13,09%	14.732.823	4,71%
Provincia Lucca*	4.121.689	39,93%	4.854.472	47,03%	1.346.199	13,04%	10.322.360	3,30%
Provincia Massa*	783.271	43,78%	770.482	43,07%	235.216	13,15%	1.788.969	0,57%
Provincia Pisa	8.048.984	36,45%	11.082.978	50,19%	2.951.633	13,37%	22.083.595	7,06%
Provincia Pistoia*	5.874.977	48,28%	4.289.710	35,25%	2.003.186	16,46%	12.167.873	3,89%
Provincia Prato*	1.000.960	47,06%	799.486	37,59%	326.586	15,35%	2.127.032	0,68%
Provincia Siena	10.147.518	35,60%	13.905.675	48,78%	4.451.966	15,62%	28.505.159	9,11%
C.M. Lunigiana	3.170.977	33,90%	5.073.195	54,24%	1.108.511	11,85%	9.352.684	2,99%
C.M. Garfagnana	1.799.555	33,11%	2.957.635	54,42%	677.870	12,47%	5.435.060	1,74%
C.M. Valle del Serchio	631.475	33,66%	1.027.206	54,75%	217.466	11,59%	1.876.147	0,60%
C.M. Mugello	3.973.157	30,00%	7.935.699	59,91%	1.336.921	10,09%	13.245.778	4,23%
C.M. Montagna fiorentina	2.081.309	33,95%	3.261.203	53,19%	788.344	12,86%	6.130.856	1,96%
C.M. Alta Val di Cecina	3.222.385	31,33%	6.374.140	55,95%	1.308.728	12,72%	10.285.952	3,29%
C.M. Casentino	2.695.661	32,86%	4.721.284	55,49%	991.182	11,65%	8.508.127	2,72%
C.M. Valtiberina	3.224.903	36,78%	4.574.548	50,60%	1.140.434	12,62%	9.039.885	2,89%
C.M. Amiata Grossetana	3.744.251	34,50%	5.741.600	52,90%	1.368.267	12,61%	10.854.118	3,47%
C.M. Amiata Val D'Orcia	3.238.684	28,82%	6.897.364	59,54%	1.347.932	11,64%	11.583.980	3,70%
C.M. Arcipelago Toscano	552.266	27,16%	1.263.618	62,15%	217.308	10,69%	2.033.192	0,65%
C.M. Alta Versilia	1.173.391	40,34%	1.372.002	47,16%	363.635	12,50%	2.909.029	0,93%
C.M. Area Lucchese	0				0			0,00%
C.M. Appennino Pistoiese	2.143.631	37,65%	2.841.404	49,91%	707.903	12,43%	5.692.938	1,82%
C.M. Val di Bisenzio	498.066	29,49%	1.030.010	60,98%	161.038	9,53%	1.689.113	0,54%
C.M. Pratomagno	806.335	36,83%	1.066.088	48,69%	317.169	14,49%	2.189.592	0,70%
C.M. Colline Metallifere	3.113.092	35,92%	4.532.489	50,66%	1.200.464	13,42%	8.946.045	2,86%
C.M. Colline del Fiora	5.517.708	38,83%	6.752.147	45,93%	2.141.049	15,24%	14.701.543	4,70%
C.M. Cetona	2.611.244	34,40%	3.987.519	50,59%	1.059.778	15,02%	7.882.529	2,52%
C.M. Val di Merse	1.567.213	27,53%	3.794.956	61,39%	630.769	11,08%	5.992.938	1,82%
TOTALE	111.193.963	35,55%	159.475.289	50,98%	42.129.537	13,47%	312.798.790	100,00%

\* Le Province di Lucca, Massa, Pistoia e Prato hanno una ridotta estensione di territorio eligibile per l'asse 3; in considerazione di questa limitazione, nella loro programmazione finanziaria possono proporre di spostare tutte o parte delle risorse dell'asse 3 sugli altri due assi.

La scansione per anno degli importi ripartiti è la seguente:

Tabella 9 - Scansione per anno degli importi assegnati alle Province e Comunità montane.

<b>REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013</b>					
<b>ASSEGNAZIONE RISORSE 2007-10 PER ENTE ED ANNO</b>					
<b>ENTI</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>TOTALE 2007-10</b>
Provincia Arezzo	5.393.719	6.775.712	6.678.440	6.770.350	25.618.221
Provincia Firenze	5.804.033	6.734.606	6.696.478	6.789.743	26.024.859
Provincia Grosseto	6.739.003	8.237.778	8.142.220	8.254.718	31.373.719
Provincia Livorno	3.165.570	3.866.904	3.823.751	3.876.599	14.732.823
Provincia Lucca	2.252.175	2.692.509	2.670.320	2.707.357	10.322.360
Provincia Massa	395.887	463.934	461.363	467.784	1.788.969
Provincia Pisa	4.761.721	5.788.554	5.727.054	5.806.265	22.083.595
Provincia Pistoia	2.759.755	3.125.878	3.119.307	3.162.933	12.167.873
Provincia Prato	478.976	547.927	546.250	553.879	2.127.032
Provincia Siena	6.165.108	7.467.654	7.385.122	7.487.274	28.505.159
C.M. Lunigiana	1.989.492	2.463.690	2.432.971	2.466.531	9.352.684
C.M. Garfagnana	1.154.714	1.432.669	1.414.090	1.433.587	5.435.060
C.M. Valle del Serchio	398.437	494.497	488.240	494.973	1.876.147
C.M. Mugello	2.762.944	3.514.112	3.460.586	3.508.136	13.245.778
C.M. Montagna fiorentina	1.308.000	1.613.596	1.593.634	1.615.626	6.130.856
C.M. Alta Val di Cecina	2.283.157	2.890.687	2.846.145	2.885.265	10.905.254
C.M. Casentino	1.775.990	2.220.981	2.190.494	2.220.663	8.408.127
C.M. Valtiberina	1.921.781	2.345.760	2.320.136	2.352.208	8.939.885
C.M. Amiata Grossetana	2.318.779	2.855.000	2.820.700	2.859.639	10.854.118
C.M. Amiata Val D'Orcia	2.390.304	3.050.706	3.000.887	3.042.083	11.483.980
C.M. Arcipelago Toscano	420.264	541.380	532.126	539.422	2.033.192
C.M. Alta Versilia	634.709	758.671	752.604	763.044	2.909.029
C.M. Area Lucchese	0	0	0	0	0
C.M. Appennino Pistoiese	1.229.828	1.490.691	1.475.995	1.496.423	5.692.938
C.M. Val di Bisenzio	351.096	448.653	441.650	447.714	1.689.113
C.M. Pratomagno	474.226	573.102	567.207	575.057	2.189.592
C.M. Colline Metallifere	1.899.693	2.322.640	2.295.994	2.327.719	8.846.045
C.M. Colline del Fiora	3.140.969	3.762.625	3.727.822	3.779.488	14.410.904
C.M. Cetona	1.639.247	2.013.661	1.989.086	2.016.548	7.658.541
C.M. Val di Merse	1.233.382	1.598.292	1.569.880	1.591.385	5.992.938
<b>TOTALE</b>	<b>67.242.961</b>	<b>82.092.868</b>	<b>81.170.550</b>	<b>82.292.412</b>	<b>312.798.790</b>

Gli importi assegnati includono quelli necessari al pagamento degli impegni pluriennali assunti nel periodo di programmazione 2000/06 e al pagamento delle domande bloccate per ricorsi pendenti.

## 9. Disimpegno automatico

Ai sensi dell'art. 29 del reg. Ce n. 1290/05<sup>7</sup>, gli importi non spesi entro il secondo anno successivo all'impegno degli stessi sono soggetti al disimpegno automatico da parte della CE (cd regola n+2); nel caso che ciò avvenga per la Regione Toscana, a seguito del mancato raggiungimento da parte di uno o più Enti degli obiettivi di spesa loro assegnati (corrispondenti a quelli cui soggiace la Regione Toscana), le loro assegnazioni sono decurtate per un importo pari allo scostamento fra gli importi ad essi assegnati per

<sup>7</sup> reg. CE n. 1290/05 'relativo al finanziamento della politica agricola comune'

ciascuna annualità e quanto effettivamente da loro messo in liquidazione entro il secondo anno successivo all'annualità stessa<sup>8</sup>.

### **3 Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari**

Al fine della richiesta dei contributi, gli interessati devono presentare domanda, su modulistica reperibile sul sistema informatico ARTEA, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 45/07. Le domande sono semplificate e contengono esclusivamente gli elementi necessari a valutarne l'ammissibilità e la priorità; tutti gli altri elementi sono successivamente richiesti ai soli titolari di domande potenzialmente ammesse a contributo, in base alle risorse disponibili sulle singole misure a livello dell'Amministrazione cui è rivolta la domanda ed effettivamente competente per la stessa. Le domande sono ricevibili solo se per la misura cui si riferiscono sono previste risorse assegnabili nella relativa fase di attuazione; le fasi di attuazione sono le seguenti:

fase 1: fondi 2007/08

fase 2: fondi 2009

fase 3: fondi 2010

Le domande relative alle misure che prevedono sostegno ad investimenti riconosciute ammissibili, ma non ammesse a finanziamento nella graduatoria riferita alle dotazioni finanziarie di una determinata fase, sono reinserite automaticamente nelle due graduatorie successive, a condizione che gli investimenti in esse non siano modificati. Nel caso che il richiedente, al momento della richiesta di completamento della domanda ammessa a contributo, non confermi le stesse previsioni, la domanda viene dichiarata decaduta. Le domande possono quindi essere utili per le due graduatorie successive a quella in cui sono state dichiarate ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse in quella fase.

Di seguito si riportano alcuni schemi che riassumono i principali passaggi procedimentali e la relativa tempistica per la presentazione delle domande, il loro trattamento, l'assegnazione dei contributi, la loro effettiva erogazione e le fasi di controllo e monitoraggio di quanto realizzato o previsto.

#### **3.1 Misure che prevedono sostegno agli investimenti**

Per le misure:

(121) Ammodernamento delle aziende agricole;

(122) Migliore valorizzazione economica delle foreste;

(123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali;

(125) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;

(132) Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;

(216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole);

(221) Imboschimento di terreni agricoli;

(223) Imboschimento di superfici non agricole;

(226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi (parte di competenza Province e Comunità montane);

(227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali);

(311) Diversificazione verso attività non agricole;

La tempistica per le fasi principali del procedimento amministrativo è la seguente:

2007	2008	2009	2010
Entro il 31/12 programmazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura	Entro 30/4, graduatorie provvisorie fase 1, per domande presentate entro il 31/3/08	Entro 31/1, graduatorie provvisorie fase 2, per domande presentate entro il 31/12/2008	Entro 31/1, graduatorie provvisorie fase 3, per domande presentate entro il 31/12/2009
Entro il 31/12, pubblicazione bandi per alcune misure	Entro 31/7, graduatoria definitiva e atti di assegnazione fase 1, fondi	Entro 31/5, graduatoria definitiva e atti di assegnazione fase 2, fondi	Entro 31/5, graduatoria definitiva e atti di assegnazione fase 3, fondi

<sup>8</sup> (es. gli importi assegnati per il 2007 devono essere liquidati entro il 31.12.09)

	2007/08	2009	2010
		Entro il 31/7 riprogrammazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura	Entro il 31/7 riprogrammazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura
		Entro 31/10 invio ad ARTEA elenchi di liquidazione fase 1	Entro 31/10 invio ad ARTEA elenchi di liquidazione fase 2

Per le misure:

(123) *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - sottomisura a) 'Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli';*

(124) *Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare;*

(133) *Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui sistemi di qualità alimentare*

La tempistica per le fasi principali del procedimento amministrativo è la seguente:

2007	2008	2009	2010
Entro il 31/12, pubblicazione bandi per alcune misure	Entro 30/4, graduatorie provvisorie fase 1, per domande presentate entro il 31/3/08	Entro 31/1, graduatorie provvisorie fase 2, per domande presentate al 31/12/2008	Entro 31/1, graduatorie provvisorie fase 3, per domande presentate al 31/12/2009
	Entro 31/7, graduatoria definitiva e atti di assegnazione fase 1, fondi 2007/08	Entro 31/5, graduatoria definitiva e atti di assegnazione fase 2, fondi 2009	Entro 31/5, graduatoria definitiva e atti di assegnazione fase 3, fondi 2010
			Entro 31/10 invio ad ARTEA elenchi di liquidazione fase 1

### 3.1.1 Misura 112 'Insediamento di giovani agricoltori'

La misura ha una dinamica particolare, dovuta all'obbligo di presentazione di un 'Piano di sviluppo aziendale' che viene sottoposto a valutazione entro il triennio successivo alla concessione del sostegno.

La tempistica per le fasi principali del procedimento amministrativo è la seguente:

2007	2008	2009	2010
Entro il 31/12 programmazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura	entro 30/4, graduatorie fase 1, per domande presentate entro il 31/3	entro 28/2, graduatorie fase 2, per domande presentate entro il 31/12/2008	entro 28/2, graduatorie fase 3, per domande presentate entro il 31/12/2009
Entro il 31/12, pubblicazione bandi per alcune misure	entro 31/7, graduatoria definitiva, atti di assegnazione e liquidazione fase 1, fondi 2007/08	entro 30/6, graduatoria definitiva, atti di assegnazione e liquidazione fase 2, fondi 2009	entro 30/6, graduatoria definitiva, atti di assegnazione e liquidazione fase 3, fondi 2010
		entro il 31/7 riprogrammazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura	entro il 31/7 riprogrammazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura
			dal 31/12, inizio verifica Piani di Sviluppo Aziendale fase 1

### 3.1.2 Misure con premi/Indennità

Per le misure:

(113) *Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli;*

(211) *Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;*

(212) *Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane;*

(214) *Pagamenti agro-ambientali (escluso azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità' e b.2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità');*

La tempistica per le fasi principali del procedimento amministrativo è la seguente:

2007	2008	2009	2010
Entro il 31/12 programmazione finanziaria degli enti, con dotazione per misura	entro 31/3, graduatorie fase 1 per domande presentate entro il 28/2, sulla mis. 214, con assegnazione fondi 2007	Entro il 30/6, assegnazione fondi 2009 per domande presentate entro il 15/5	Entro il 30/6, assegnazione fondi 2010 per domande presentate entro il 15/5
Entro il 31/12, pubblicazione bandi per alcune misure	Entro il 30/6, assegnazione fondi 2008 per domande presentate entro il 15/5	entro il 31/7 programmazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura	entro il 31/7 programmazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura
	entro il 31/7 programmazione finanziaria degli Enti, con dotazione per misura		

## 4 Programmazione locale

Nel primo anno di attuazione del PSR, entro il 31/12/07, le Province e Comunità montane, per attivare la ricevibilità delle domande sul proprio territorio, devono comunicare agli uffici della Giunta regionale la ripartizione per misura delle risorse loro assegnate, rispettando i totali per asse dell'intero quadriennio e il totale per anno comprendente tutti e tre gli assi prioritari. La prima programmazione finanziaria deve tenere conto delle misure per cui sono stati pubblicati bandi entro il 31/12/07 e deve essere accompagnata da una relazione che motiva le scelte finanziarie effettuate. Le previsioni finanziarie per misura devono tenere conto degli importi necessari al pagamento degli impegni pluriennali assunti nel periodo 2000/06.

Successivamente le Province presentano i programmi locali di sviluppo rurale, concertati e condivisi con le Comunità montane, in cui, a partire dall'analisi territoriale, sono individuati i principali fabbisogni e le strategie prescelte in relazione ad essi, con indicazione delle misure attivate, della loro dotazione finanziarie e delle priorità ulteriori stabilite per la selezione delle domande.

Entro il 31/5/08, i (PLSR) sono presentati agli uffici delle Giunta regionale dalle Province; tali programmi contengono un'articolazione specifica per il territorio delle Comunità montane ricadenti nel territorio di loro competenza, elaborato ed approvato dalle stesse e comprendente le scelte relative alla ripartizione finanziaria per misura delle risorse loro assegnate, le priorità aggiuntive per la selezione delle domande e le eventuali limitazioni ed esclusioni per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari.

Alle Province è affidato il compito di coordinamento della programmazione FEASR su tutto il territorio provinciale, compreso la programmazione locale di competenza dei Gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito dell'attuazione dell'asse 4 'Metodo leader'.

In assenza di un programma locale approvato, vigono unicamente le norme regionali previste nelle procedure di attuazione e nei bandi per la selezione delle domande.

I PLSR hanno validità per tutto il periodo di programmazione; i PLSR approvati entrano in vigore a decorrere dalla data della loro pubblicazione sul bollettino ufficiale delle Regione Toscana. I PLSR possono essere

modificati con un'unica proposta annuale, presentata entro il 31/7 di ogni anno, contestualmente alla revisione della programmazione finanziaria.

Le specifiche relative alle modalità di presentazione e redazione dei PLSR sono definite con successivo atto della Giunta regionale.

Le Province redigono i PLSR tenendo conto dei patti per lo Sviluppo Locale (PASL) stipulati con la Giunta regionale.

## **5 Metodo leader**

La Programmazione e gestione secondo il metodo Leader delle misure inserite nell'asse 4 'Leader del PSR è demandata ai Gruppi di Azione Locale individuati secondo le modalità indicate nella DGR n. 785 del 5/11/07<sup>9</sup> e nei successivi provvedimenti attuativi.

## **6 Priorità**

Le priorità relative a requisiti del progetto sono verificate anche in sede di accertamento finale; qualora le condizioni dichiarate per l'ammissione a finanziamento non corrispondano a quanto accertato e tale difformità comporti il declassamento della domanda in graduatoria al di fuori delle domande ammesse a finanziamento, la domanda viene dichiarata decaduta e non fruisce della possibilità di recupero prevista al precedente punto 3, 'Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari'.

## **7 Sistema di monitoraggio e valutazione**

Il monitoraggio e la valutazione del PSR Toscana 2007/13 si basa sul sistema informativo messo a punto da ARTEA a supporto della dichiarazione unica aziendale. Il sistema informativo deve consentire di repertoriare ed elaborare tutti gli elementi utili al monitoraggio e valutazione del PSR indicati nel 'Quadro comune di monitoraggio e valutazione' (OCMV) previsto dalla Commissione europea, nelle 'Informazioni minime di monitoraggio' previste dal MiPAAF e nelle disposizioni regionali in merito che saranno adottate con apposito atto della Giunta regionale.

L'ARTEA condivide con la Regione i propri basamenti informativi secondo le indicazioni predisposte dalla Direzione Generale "Organizzazione e Sistema Informativo" e secondo quanto previsto dalle decisioni della Giunta regionale n. 11 del 27/12/2004 e n. 3 del 27/11/2006".

---

<sup>i</sup> Ai sensi dell'art. 76.1 del reg. CE n. 1698/05, L'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e, a tal fine, garantisce in particolare:

a) che le operazioni da finanziare siano selezionate secondo i criteri applicabili al programma di sviluppo rurale

b) l'esistenza di un sistema informatico per la registrazione e la conservazione dei dati statistici riguardanti l'attuazione, adeguato alle finalità di sorveglianza e valutazione c) che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione delle operazioni:

i) siano informati degli obblighi che a loro incombono in virtù dell'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione;

ii) siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione dei prodotti e dei risultati;

d) che le valutazioni del programma siano effettuate entro i termini fissati nel presente regolamento e conformemente al quadro comune per la sorveglianza e la valutazione, e che le valutazioni eseguite siano trasmesse alle competenti autorità nazionali e alla Commissione;

e) la direzione del comitato di sorveglianza e l'invio a quest'ultimo dei documenti necessari per sorvegliare l'attuazione del programma alla luce dei suoi obiettivi specifici;

f) il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 76;

---

<sup>9</sup> DGR n. 785/07 'Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4 'Metodo Leader' del PSR 2007/13 e dall'asse V 'Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile' del POR FESR 2007/13'



---

g) la stesura della relazione annuale sullo stato di attuazione del programma e la sua trasmissione alla Commissione previa approvazione del comitato di sorveglianza;

ii <sup>ii</sup> Ai sensi dell'art. 6.1 del reg. CE n. 1290/05:

1. Svolgono la funzione di organismi pagatori i servizi e gli organismi degli Stati membri che, per quanto riguarda i pagamenti da essi eseguiti, nonché per la comunicazione e la conservazione delle informazioni, offrono adeguate garanzie circa:

a) il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;

b) l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;

c) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;

d) la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;

e) l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Fatta eccezione per il pagamento degli aiuti comunitari, l'esecuzione dei compiti può essere delegata.